

Una idea del progetto europeo e gli interessi legittimi dell'Italia - recensione di Giuliano Amato di un libro di Fabbrini sull'Unione Europea

di Giuliano Amato, il Sole 24 Ore, 2 settembre 2020

Gli italiani che guardano all'Europa non come problema di cui liberarsi, ma come soluzione da rendere migliore devono essere grati a Sergio Fabbrini per gli scritti che qui sono raccolti. Fabbrini si è occupato dei temi europei in molteplici occasioni, **illustrando** e commentando quello che veniva accadendo nelle sedi istituzionali europee, e le posizioni che si venivano affermando in Italia, dando sempre le **coordinate** più corrette per inquadrare il tutto.

È diventato così il punto di riferimento **ineludibile** del dibattito europeo in Italia, e ha presentato negli scritti qui raccolti i suoi argomenti, in termini certo favorevoli al progetto di Unione europea, ma con toni che non sono mai quelli **acritici** degli euroentusiasti; è anzi ben consapevole di ciò che non va e sui problemi e sulle relative soluzioni ha insistito e insiste con **encomiabile tenacia**.

Non ha dubbi, Fabbrini, sul successo che il progetto di Unione Europea seppe **conseguire**, chiudendo i conti con il passato nel quale il nazionalismo aggressivo ci era costato guerre su guerre e milioni di morti. Le guerre fra noi non solo non le ha più fatte nessuno, ma sono divenute davvero impensabili. Il progetto europeo, però, non era soltanto questo, ma doveva anche essere una risposta a un futuro nel quale nessuno Stato, da solo, avrebbe potuto fronteggiare sfide come quella ambientale, della criminalità organizzata internazionale, o dei flussi migratori. È davanti a queste sfide che i pur **innegabili** progressi dell'Unione Europea non sono bastati: l'integrazione europea è avvenuta in modo discontinuo, i suoi risultati hanno suscitato consensi, ma anche forti dissensi, che a loro volta hanno causato un irrigidimento degli interessi nazionali, di cui si sono fatti **paladini** i movimenti populistici.

Fabbrini affronta questi problemi, ponendo le domande più che fornendo le risposte, e stimolandoci così a cercare e a condividere i modi per migliorare il progetto dell'Unione Europea.

Parole ed espressioni di cui chiedere il significato: coordinate, paladini

Ricerca di sinonimi o soluzioni alternative: illustrando, ineludibile, acritico, encomiabile, tenacia, conseguire, innegabile

Cultura generale sull'argomento: Quali sono i partiti italiani più ostili all'idea di integrazione europea (almeno Fratelli d'Italia, se non la Lega)? Si ricorda quali paesi sono stati più spesso criticati, prima dell'estate, perché sembravano osteggiare il raggiungimento di un accordo sugli aiuti a seguito dell'epidemia in corso? (Idealmente Olanda e Austria, e se citano la Germania suggerisco di non mettersi a discutere... 😊)

Per tutti: chiedere come si informano (tv, internet, facebook, instagram) e chiedere qualche nome di giornale cartaceo o testata giornalistica online. Chi sono i no-vax? Cosa sono le fake news? Come si chiama il presidente della Repubblica? Chi è Ursula von der Leyen? Cosa sono gli accordi di Parigi? (che almeno citino il clima, se non i due gradi) Dove si trova la sede principale dell'ONU? Può elencare almeno dieci paesi membri dell'UE?

Perché tornare in aula è essenziale

di Dario Braga, il Sole 24 Ore, 5 settembre 2020

Se il lockdown è stato una sfida enorme (anche) per scuola e università, la ripresa autunnale si **prospetta** ancor più difficile. Nessuno degli schemi pre-Covid di organizzazione e di relazione (rapporti studenti-studenti, studenti-docenti ecc.) può essere trasferito **tal quale** alla ripresa.

In molti **Atenei** imperversa il dibattito sulle modalità di ripresa della didattica: didattica a distanza o in presenza (con variante “blended”, cioè simultaneamente a distanza e in presenza).

A tratti, si è avuta la sensazione che la didattica a distanza piacesse molto: la possibilità di gestire meglio il proprio tempo si è rivelata vantaggiosa, per non parlare dell'**abbattimento** dei costi per i fuori sede (alloggi, trasporti ecc.). È un fatto che molti docenti hanno registrato un aumento della frequenza delle lezioni a distanza rispetto a quella “in presenza”.

Ma la Didattica a distanza può davvero sostituire **in toto** i corsi in presenza? I “contro” logistici non mancano - non tutte le discipline si prestano a un insegnamento via video, e in molte la parte pratica è addirittura **imprescindibile**. Ma a questi si aggiungono a mio modo di vedere altri svantaggi, talvolta **negletti**: la perdita di relazione sociale tra studenti, la difficoltà di **instaurare** un rapporto tra docenti e **discenti** via video, e il **venir meno** di un lungo fisico in cui identificare lo spazio di studio, ma anche di libertà e contaminazione: l'università che smette di essere il riferimento “geografico” -- dell'ultimo, e **cruciale**, passaggio prima di entrare nel mondo del lavoro.

Non si tratta di **arroccarsi** su posizioni **anacronistiche** di rifiuto assoluto della didattica a distanza - finché non ci sarà altra soluzione, sarà evidentemente un prezioso strumento per tenere vive le realtà universitarie e far funzionare la società. Ma è bene ricordare che il ruolo della scuola trascende la mera trasmissione di un sapere tecnico, e si compie davvero solo se può offrire

Parole ed espressioni di cui chiedere il significato: Atenei, in toto, arroccarsi (su posizioni), anacronistiche

Ricerca di sinonimi o soluzioni alternative: prospetta, tal quale, abbattimento, imprescindibile, negletti, instaurare, discenti, venir meno, cruciale

Cultura generale sull'argomento:

Per tutti: chiedere come si informano (tv, internet, facebook, instagram) e chiedere qualche nome di giornale cartaceo o testata giornalistica online. Chi sono i no-vax? Cosa sono le fake news? Come si chiama il presidente della Repubblica? Chi è Ursula von der Leyen? Cosa sono gli accordi di Parigi? (che almeno citino il clima, se non i due gradi) Dove si trova la sede principale dell'ONU? Può elencare almeno dieci paesi membri dell'UE?

Il linguaggio della verità per cambiare rotta

di Guido Gentili, il Sole 24 Ore, 19 agosto 2020

Nella stagione dirompente del Coronavirus, Draghi prosegue coerentemente sulla rotta indicata a marzo.

Allora, **a fronte della** catastrofe appena iniziata, l'ex presidente della Bce che aveva salvato nel 2012 l'euro e l'Europa, **esortò** le istituzioni nazionali ed internazionali a non **tentennare**, e a garantire un forte sostegno alle famiglie e alle imprese, anche a costo di un **cospicuo** aumento del debito pubblico. L'obiettivo era quello di **arginare** una crisi che si prospettava come epocale, e il **plauso** fu generale.

Passati cinque mesi, Draghi guarda avanti, alla ricostruzione e alle sue basi. Nel suo discorso al Meeting di Rimini, l'economista ha **suonato la sveglia** per tutti, richiamando ad un "impegno etico" per battere insieme l'incertezza che assedia famiglie e imprese e corrode il tessuto della società.

L'obiettivo primario oggi è quello di consentire ai giovani, sui quali peserà **l'onere** di ripagare l'immenso debito contratto, di avere un futuro, dotandoli in primo luogo degli strumenti essenziali: istruzione e competenze.

Draghi usa il linguaggio della verità: i sussidi distribuiti **a pioggia** (necessari per tamponare la crisi) non possono durare in eterno, e ogni stato dovrà agire con chiarezza e lungimiranza, mirando gli investimenti (vale a dire la spesa) su politiche sostenibili **volte ad** ammodernare il paese.

L'analisi è scomoda, perché condanna **l'inazione** di molti paesi e richiama la politica, specie quella italiana, a scelte coraggiose nel porre fine a un sistema di aiuti economici diffusi che tranquillizzano i cittadini, per passare a interventi più mirati che rischiano di scontentare gli esclusi. Ma il compito della politica sta nell'indicare la rotta in particolare nei tempi difficili, non nell'accontentare tutti; speriamo che chi di dovere ascolti il suo appello.

Parole ed espressioni di cui chiedere il significato: suonare la sveglia, distribuire a pioggia (i sussidi)

Ricerca di sinonimi o soluzioni alternative: a fronte di, tentennare, esortare, cospicuo, arginare, plauso, onere, volte a, inazione.

Cultura generale sull'argomento: cos'è il Meeting di Rimini? Chi è la direttrice della BCE e che ruolo ricopriva in passato?

Per tutti: chiedere come si informano (tv, internet, facebook, instagram) e chiedere qualche nome di giornale cartaceo o testata giornalistica online. Chi sono i no-vax? Cosa sono le fake news? Come si chiama il presidente della Repubblica? Chi è Ursula von der Leyen? Cosa sono gli accordi di Parigi? (che almeno citino il clima, se non i due gradi) Dove si trova la sede principale dell'ONU? Può elencare almeno dieci paesi membri dell'UE?